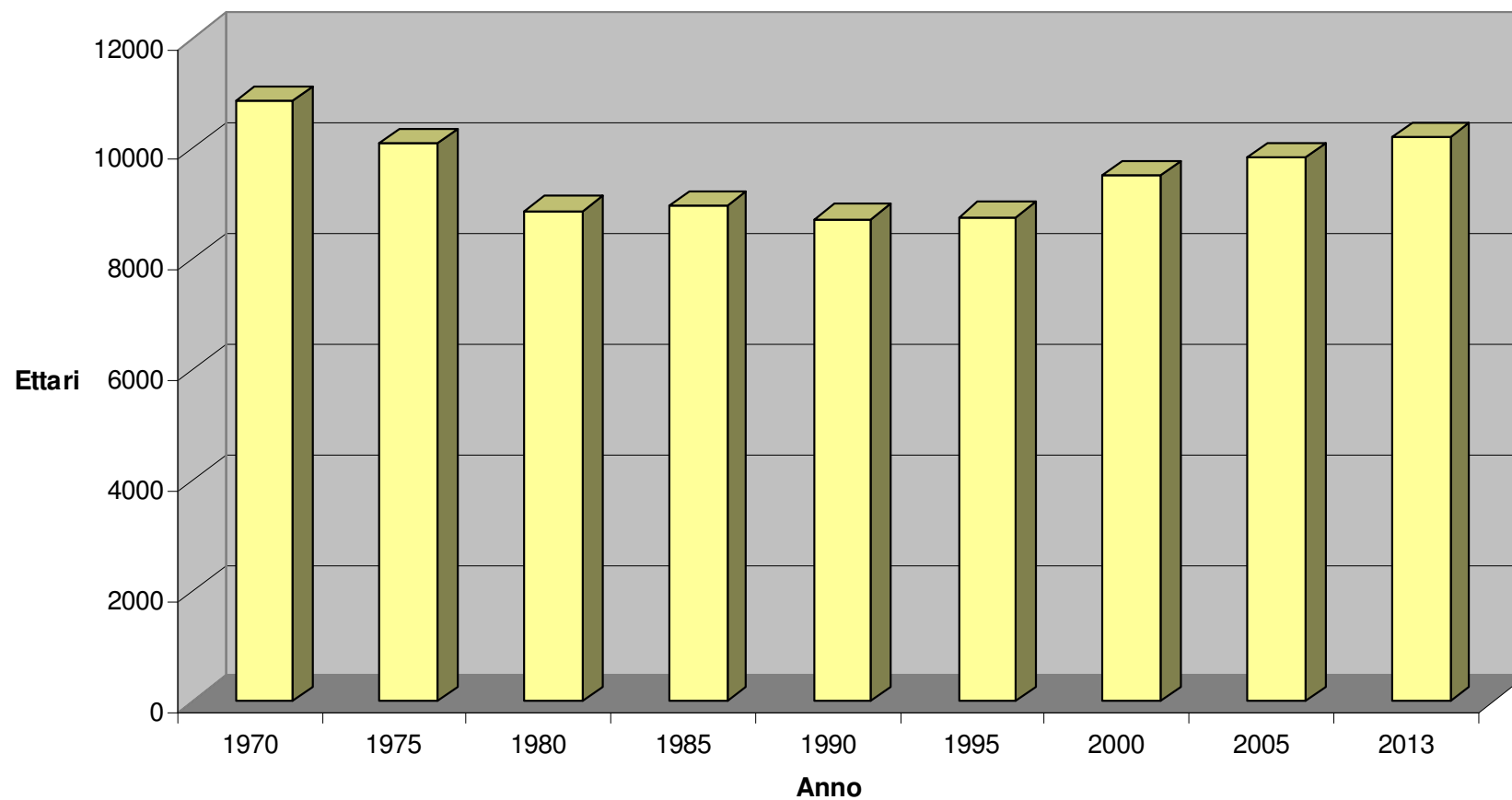




PANORAMA VITICOLO TRENTINO E QUADRO NORMATIVO

S. Michele a/A, 10 ottobre 2014

Evoluzione superficie vitata



Varietà di vite

1980

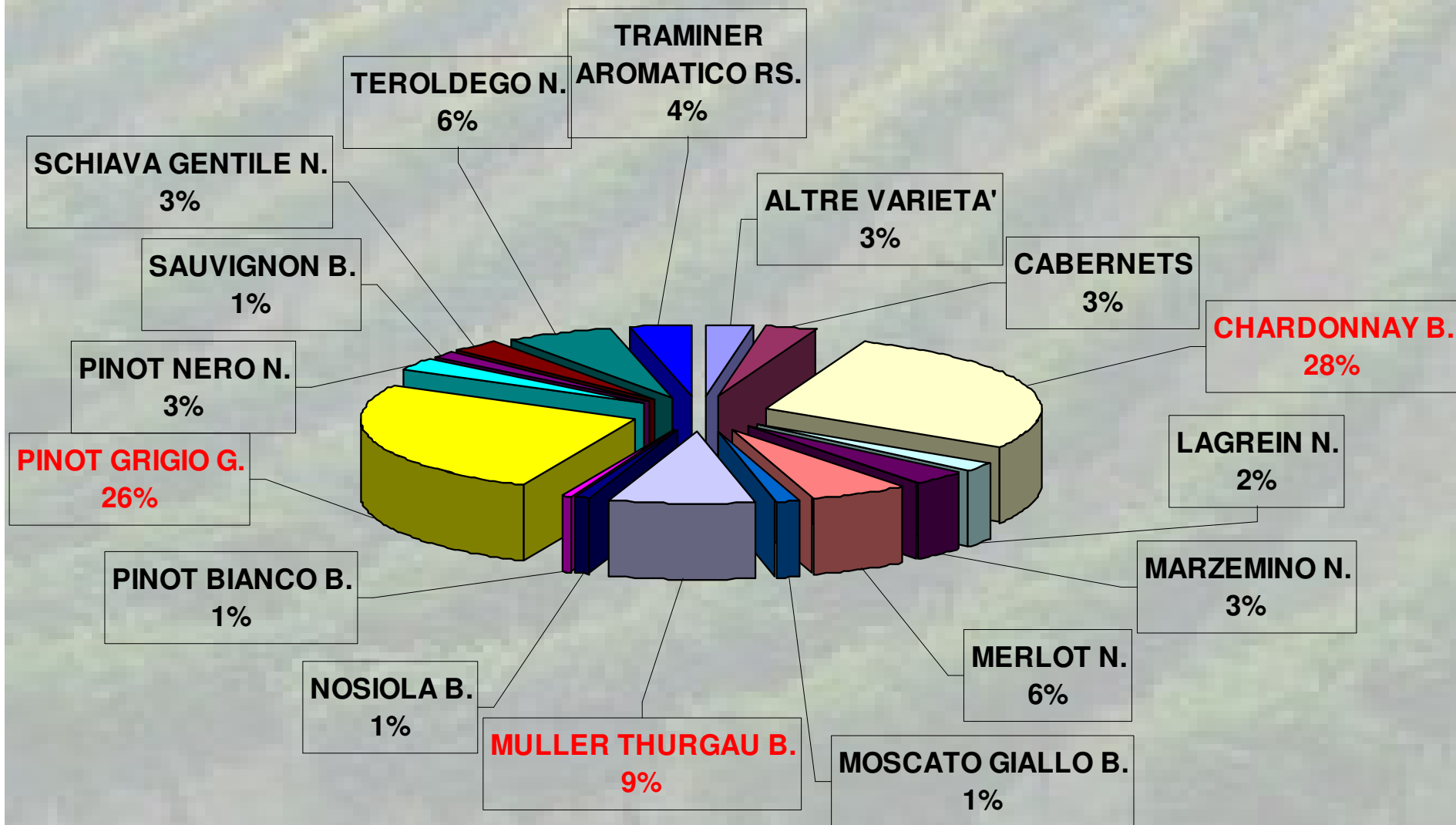
1990

2000

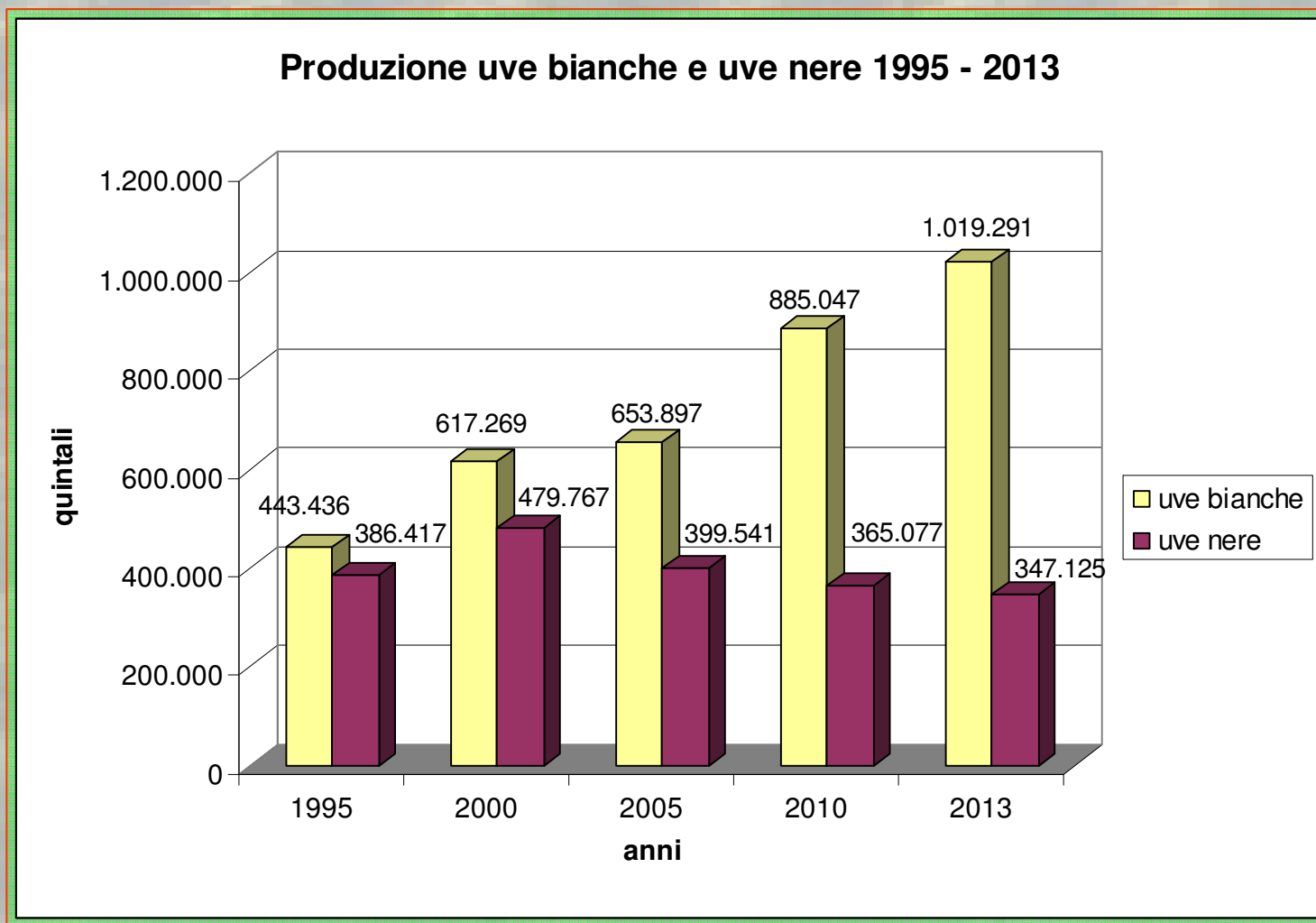
2013

Schiave	34	23,6	13	3,0
Enantio	12,6	9,3	4,3	0,4
Merlot	9,4	7,9	9,6	5,9
Teroldego	7	6,6	6,2	6,2
Cabernets	3,6	3,4	5,1	2,9
Marzemino	1,6	2,1	3,4	3,3
Lagrein	1,2	1,5	2	2,2
Pinot nero	0,4	0,9	2	2,8
Rebo	-	-	0,1	0,4
Altre nere	10,2	4,2	2,3	0,8
Totale nere	80,00%	59,40%	48,00%	27,80%
Chardonnay	8,7	21,6	26	28,2
Pinot grigio	1,6	6,4	13	26,4
Müller Thurgau	1,4	3,7	6	8,8
Nosiola	1,1	1,3	1,2	0,7
Moscato giallo	0,9	1,2	1,1	1,3
Pinot bianco	0,9	2	1,7	0,7
Traminer aromatico	0,5	1,2	0,5	3,7
Riesling renano	0,3	0,3	0,2	0,4
Sauvignon	-	0,7	0,9	1,2
Altre bianche	4,6	2,9	1,4	0,8
Totale bianche	20,00%	40,60%	52,00%	72,20%
TOTALE	100%	100%	100%	100%

Principali varietà di vite coltivate in provincia di Trento 2013



Evoluzione delle produzioni di uve bianche ed uve nere



Estirpazioni 2013 in provincia di Trento

Varietà Superficie (ha)

Chardonnay	37,97
Pinot Grigio	17,44
Merlot	11,63
Marzemino	11,28
Muller Thurgau	10,55
Cabernet Sauvignon	8,84
Schiava	8,60
Lagrein	6,67
Teroldego	4,94
Cabernet Franc	4,04

Impianti 2013 in provincia di Trento

Varietà **Superficie (ha)**

Pinot Grigio **96,24**

Chardonnay **28,22**

Muller Thurgau **17,03**

Pinot Nero **9,22**

Traminer **9,17**

Moscato Giallo **6,03**

Teroldego **5,21**

Sauvignon b. **3,79**

Lagrein **3,33**

Merlot **2,64**

Classificazione delle varietà di viti per uva da vino coltivabili in ITALIA

Articolo 11 del D.P.R. n. 1164/69



**istituisce il Registro nazionale delle varietà di
vite**

ACCORDO 25 LUGLIO 2002

PUNTO 2.2

Sono ammesse alla classificazione soltanto le varietà che appartengono alla specie *Vitis Vinifera* o provengono da un incrocio tra questa specie e altre specie del genere *Vitis*.

Classificazione delle varietà di viti per uva da vino coltivabili in ITALIA

Regolamento UE 1308/2013, art. 81 comma 2
lett. a):

Gli Stati membri possono classificare come
varietà di uve da vino soltanto quelle che
soddisfano le seguenti condizioni:

- la varietà appartiene alla specie *Vitis vinifera* o
proviene da un incrocio tra la specie *Vitis
vinifera* e altre specie del genere *Vitis*

Classificazione delle varietà di viti per uva da vino coltivabili in ITALIA

L'articolo 8, comma 6 del decreto legislativo n. 61/2010 è stato modificato con il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Classificazione delle varietà di viti per uva da vino coltivabili in provincia di Trento

**ISCRITTE SOLO LE VARIETA' PRESENTI
NEL REGISTRO NAZIONALE DELLE
VARIETA' DI VITI.**

**PER CIASCUNA ZONA:
VARIETA' IDONEE ALLA COLTIVAZIONE
(CONSIGLIATE , AMMESSE E IN
OSSERVAZIONE).**

VARIETA' IDONEE ALLA COLTIVAZIONE

Varietà consigliate			Varietà ammesse		
<i>nome</i>	<i>N° Registro nazionale Varietà di vite</i>	<i>colore</i>	<i>nome</i>	<i>N° Registro nazionale Varietà di vite</i>	<i>colore</i>
Cabernet franc	042	N	Casetta	369	N
Cabernet Sauvignon	043	N	Franconia	086	N
Chardonnay	298	B	Goldtraminer	368	B
Lagrein	112	N	Gosen	367	N
Manzoni bianco	299	B	Groppello di Revò	380	N
Marzemino	144	N	Kerner	305	B
...	...	...	...	...	...

VARIETA' IN OSSERVAZIONE

<i>nome</i>	<i>N° Registro nazionale Varietà di vite</i>	<i>Colore</i>	<i>nome</i>	<i>N° Registro nazionale Varietà di vite</i>	<i>colore</i>
Bronner	416	B	Regent	428	N
Cabernet Carbon	465	N	Cabernet Cortis	466	N
Helios	468	B	Johanniter	469	B
Prior	470	N	Solaris	471	B
Turca	246	N			

VARIETA' RESISTENTI

Varietà Europee

(Vitis vinifera)

=

molto sensibili

X

Americane

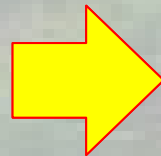
(es. Vitis labrusca)

=

tolleranti ai funghi - resistenti

=

HYBRID



Ulteriori incroci

**Anche con varietà
asiatiche**

(V. amurensis)

Situazione in Italia e in Trentino

- Varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da vino:
 - Bronner (b)
 - Regent (n)
 - Cabernet Carbon (n)
 - Cabernet Cortis (n)
 - Helios (b)
 - Johanniter (b)
 - Prior (n)
 - Solaris (b)

Sono varietà selezionate presso l'Istituto di Friburgo e quello di Geilweilerhof in Germania

Varietà resistenti

Queste varietà derivano da incroci tradizionali di *Vitis vinifera* ed altre specie del genere *Vitis* (*Vitis rupestris*, *Vitis lincencumi*, ... di provenienza americana) e con *Vitis amurensis* (provenienza asiatica).

La percentuale di genoma di *Vitis vinifera* di queste varietà è di oltre il 90%.

Normativa

➡ **REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO
E DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013**

articolo 93 comma 1 lett. a) IV)

“Denominazione di origine”: il prodotto è ottenuto da varietà di viti appartenenti al genere Vitis

articolo 93 comma 1 lett. b) IV)

“Indicazione geografica”: il prodotto è ottenuto da varietà di viti appartenenti alla specie Vitis Vinifera o da un incrocio tra la specie Vitis Vinifera e altre specie del genere Vitis

➡ **DECRETO LEGISLATIVO N. 61/2010, ARTICOLO 8 COMMA 6**

Utilizzo di varietà resistenti, aspetti da considerare:

➡ ***sanitario***

- utilizzo in zone particolarmente sensibili dal punto di vista ambientale, quali vigneti confinanti con abitazioni civili, parchi, ciclabili, strade, ecc....(diminuzione dei fenomeni di deriva, conflittualità);

altro aspetto favorevole è la riduzione dei residui di prodotti chimici nelle uve, aspetto da non sottovalutare, in quanto il concetto di qualità oggi sempre più tiene conto anche della salubrità dello stesso prodotto agricolo;

➡ ***economico***

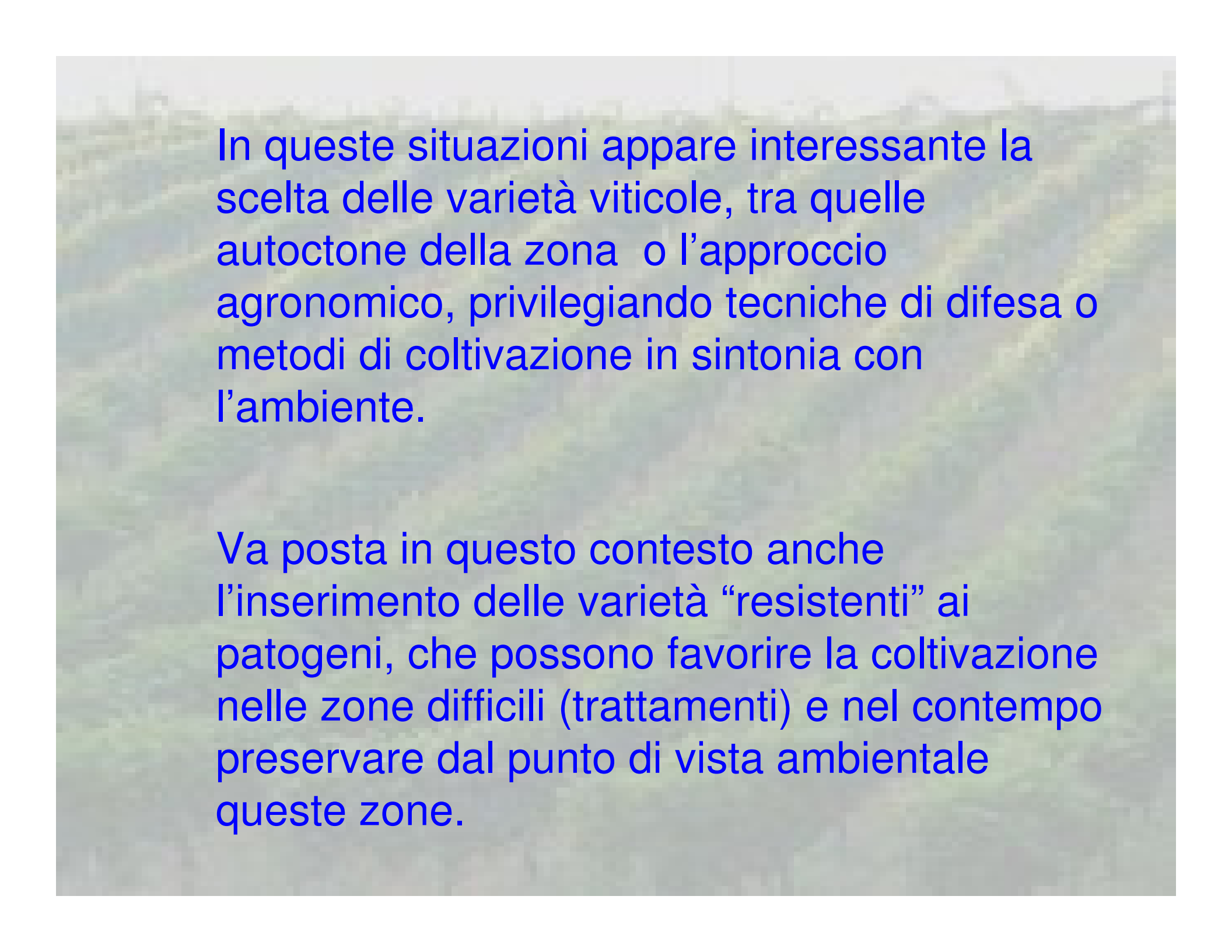
- risparmio in termini economici: i trattamenti fitosanitari sono le operazioni agronomiche più onerose per i viticoltori.

Utilizzo di varietà resistenti, aspetti da considerare:

→ *ambientale*

- utilizzo in zone “difficili”, con presenza di vigneti poco o per niente meccanizzabili, ciò contribuirebbe a salvaguardare la coltivazione della vite in questi ambienti oltre a preservare l’ecosistema agricolo (maggiore sostenibilità ambientale). La presenza della vite nelle zone marginali ha permesso la gestione ottimale di territori e ha garantito un'altra funzione altrettanto importante, quella di procurare un reddito;





In queste situazioni appare interessante la scelta delle varietà viticole, tra quelle autoctone della zona o l'approccio agronomico, privilegiando tecniche di difesa o metodi di coltivazione in sintonia con l'ambiente.

Va posta in questo contesto anche l'inserimento delle varietà "resistenti" ai patogeni, che possono favorire la coltivazione nelle zone difficili (trattamenti) e nel contempo preservare dal punto di vista ambientale queste zone.

MODIFICHE DEI DISCIPLINARI PER INSERIMENTO DI NUOVE VARIETA'

IN TRENTINO

Inserimento nei disciplinari a cura dal
Consorzio Vini del Trentino e della Provincia

in corso...

Modifica IGT VIGNETI DELLE DOLOMITI E
VALLAGARINA

Passaggio dai diritti di impianto alle autorizzazioni

31 DICEMBRE 2015



CALO SUPERFICIE VITICOLA ?



**CESSANO I TRASFERIMENTI DI DIRITTI TRA AZIENDE E
SARANNO POSSIBILI DEI NUOVI IMPIANTI, SENZA TITOLO
ONEROSO**

